



Inaugurata la nuova sede, visibile dall'A14

Lisam mondiale

L'azienda di via Lughese, leader in Italia nella produzione di forbici per potatura e pettini per la raccolta delle olive, sta allargando il proprio mercato anche all'emisfero sud del mondo.



Imola. Un sogno cullato da anni ed oggi diventato realtà. Ecco cosa rappresenta per i titolari l'inaugurazione della nuova sede della Lisam, azienda imolese leader a livello nazionale nella progettazione e produzione di forbici per potatura, segchetti pneumatici, pettini pneumatici ed elettrici per la raccolta di olive, motocompressori e compressori portatili al servizio dell'agricoltura. L'inaugurazione è avvenuta sabato scorso, 26 giugno, alla presenza del sindaco di Imola, Daniele Manca, del vescovo Tommaso Ghirelli, del consigliere regionale Anna Pariani e del consigliere provinciale Giovanni Leporati. Azienda a conduzione familiare, la Lisam oggi occupa 25 addetti, con un fatturato medio annuo di circa 7 milioni di euro, il 30% del quale derivante dall'export. Il suo sviluppo sta tutto nella tenacia e nella passione per il lavoro dei titolari, Renzo Soncini e Marisa Dal Fiume, che da qualche anno sono affiancati dai figli Elisa ed Eric. «Più si amplia lo spazio, più si lavora meglio e più aumenta il lavoro - ragiona Renzo Soncini - Noi lavoriamo per l'agricoltura, che è sempre stato un mercato in crisi, quindi per certi versi siamo vaccinati alle situazioni difficili. Il nostro compito è quello di essere sempre più bravi nel realizzare prodotti che riducano i tempi di lavorazione e la fatica. Abbiamo sempre puntato su qualità e innovazione e continueremo a farlo, con fiducia nel futuro».

Il nuovo stabilimento, accessibile da via Lughese e visibile dall'autostrada, sorge su un'area prossima al cavalcavia sull'A14, già sede dell'ex cartiera Foschini. In totale occupa una superficie di 3.500 metri quadri, di cui 500 destinati ad uffici, 1.000 a magazzino e 2.000 ad area produttiva. «Sono molto contento di vedere come il vostro progetto industriale si sia sviluppato nel corso degli anni, contribuendo a fare crescere anche la nostra comunità - ha detto il sindaco Daniele Manca - Una piccola azienda che cresce, tenendo insieme impresa e lavoro, è una grande risposta alla crisi economica attuale. Il futuro del nostro Paese sta in imprese come la vostra che fanno prodotti di qualità, con alto valore aggiunto, che hanno la capacità di innovare e di esportare. La Lisam dimostra come le piccole e medie imprese, insieme a quelle artigiane, siano una risorsa fondamentale per lo sviluppo e

IL NUOVO STABILIMENTO

«Ho sempre sognato di costruire una sede affacciata sull'autostrada, perché offre l'opportunità di presentarsi ai milioni di persone che ogni anno transitano sull'A14», spiega il titolare Renzo Soncini. Una scelta che ha portato ad un intervento molto qualificato anche da un punto di vista architettonico, che trasmette il senso di fiducia e affidabilità insito nella storia della Lisam e abbina al recupero di spazi vincolati alla costruzione di nuove strutture, con utilizzo di legno e materiali innovativi come i pannelli compositi in alluminio Alucobond. Infatti, dopo un attento lavoro di restauro conservativo, il magazzino è stato ricavato negli ex capannoni agricoli (costruiti nel 1870 e vincolati da un punto di vista urbanistico) che facevano parte di villa Monaldina. Completamente nuova, invece, la parte di stabilimento destinata alla produzione, costruita dopo aver demolito il precedente capannone, risalente agli anni '50, che ospitava l'ex cartiera Foschini, mentre gli uffici sono in un'area di collegamento fra magazzini e reparto produttivo. Lo stabilimento, inoltre, è dotato di un impianto fotovoltaico che produce oltre 80 kilowatt, rendendo l'azienda autonoma dal punto di vista energetico. (v.d.)

con la realizzazione di un nuovo stabilimento dà un messaggio di speranza per il futuro, guardando anche ai giovani», ha concluso il sindaco, complimentandosi con i titolari dell'azienda. E complimenti sono stati espressi anche dal consigliere regionale Anna Pariani e dal consigliere provinciale Giovanni Leporati. La forza della Lisam sta nella continua ricerca e innovazione, che porta a progettare e costruire prodotti sempre più evoluti e dalle elevate prestazioni, ovvero più leggeri, veloci e affidabili, grazie anche ad un'accurata scelta dei materiali, con componenti in titanio, magnesio e tecnopolimeri. «La ricerca è fondamentale perché la concorrenza

è accanita e mediamente ogni due anni bisogna innovare i prodotti. Si pensi che nella competizione fra le varie aziende del settore ci sono voluti cinque anni per ridurre di 200 grammi il peso del pettine e dell'asta per la raccolta delle olive, poi, in un solo anno, grazie alla ricerca siamo riusciti a ridurre il peso di 600 grammi», racconta Soncini, che può contare su una decina di brevetti ottenuti solo negli ultimi 3-4 anni.

Ideazione, studio, progettazione e realizzazione del prototipo vengono effettuati internamente, con uno staff di quattro persone, mentre la produzione dei singoli componenti viene affidata a ditte esterne. «In azienda teniamo il montaggio, il

controllo qualità e il collaudo finale dei prodotti. Solo le forbici doppio taglio per potatura manuale sono costruite completamente all'interno, sia perché necessitano di una particolare cura e manualità nella realizzazione, frutto di decenni di esperienza, sia per un fatto affettivo, poiché queste forbici sono state il primo prodotto fabbricato dalla Lisam».

I clienti sono soprattutto produttori di olive, frutticoltori e viticoltori. Clienti sparsi in tutte le regioni italiane, in particolare dove è diffusa la coltivazione dell'ulivo (Puglia, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Molise, Umbria, Marche, Abruzzo), oltre che in tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La Lisam è

poi presente in Giappone da dieci anni; negli Usa il mercato funziona bene e da qualche tempo l'azienda ha aperto rapporti commerciali anche con Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica. «Vista la stagionalità dell'utilizzo dei nostri prodotti, cerchiamo di essere presenti anche nell'emisfero sud del mondo, per poter dare continuità alla nostra produzione». E per farlo, sono sempre in giro per fiere. Con un'idea chiara per il futuro. «La nostra filosofia è quella di innovare e migliorare sempre più i prodotti che già realizziamo, allargando il mercato anche nell'emisfero australe. In questo contesto - conclude Soncini - sono già in progettazione alcuni nuovi prodotti, sempre all'insegna di quella qualità e affidabilità che in tutti questi anni ci hanno sempre ripagato».

Vinicio Dall'Arca ▲

LISAM / LA STORIA

La Lisam viene fondata nel 1967 da Loris Beltrandi, come piccola azienda artigiana specializzata nella produzione di forbici doppio taglio manuali, per la potatura. In quei primi 45 metri quadri, in via Melloni, ad Imola, insieme al titolare lavora anche Renzo Soncini, che nel 1979 rileva l'azienda da Beltrandi, che per lui è stato un vero e proprio maestro. La prima svolta importante risale ai primi anni '90, con la progettazione e produzione della forbice pneumatica per potatura, che consente di ridurre la fatica e quindi di poter lavorare meglio e di più. Ne consegue anche il trasferimento in una nuova sede più ampia, di mille metri quadri, in via dell'Agricoltura.

Poi, agli inizi degli anni 2000, il grande salto in avanti con la produzione di pettini pneumatici ed elettrici per la raccolta delle olive e di compressori e motocompressori per l'agricoltura. «Questi pettini consentono di velocizzare il tempo di raccolta



delle olive anche di 4 o 5 volte, riducendo i costi di produzione, oltre alla fatica», sottolinea Soncini. L'ulteriore crescita rende insufficiente anche la sede di via dell'Agricoltura. Da qui la decisione di costruire il nuovo stabilimento inaugurato sabato scorso. (v.d.)

NELLE FOTO, DALL'ALTO IN BASSO: RENZO SONCINI (AL SUO FIANCO I FIGLI ELISA ED ERIC), IL SINDACO DANIELE MANCA E MARISA DAL FIUME, CONTITOLARE DELLA «LISAM»; IL VESCOVO DI IMOLA, TOMMASO GHIRELLI ASSIEME AL SINDACO MANCA E A SONCINI; VISTA AEREA DELL'AZIENDA, AFFACCIATA SULLA 14; IL FONDATORE DELLA «LISAM», LORIS BELTRANDI, IL SINDACO MANCA, MARINO MANARA DI «APICE» E SONCINI CHE MOSTRA IL FUNZIONAMENTO DI UN PETTINE PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE